



## COMMERCIO ESTERO - ANNO 2025

### IL QUADRO GENERALE

Nel 2025 il commercio mondiale ha mostrato una crescita moderata stimata intorno al 2,4% (WTO, ottobre 2025), in un contesto internazionale caratterizzato da una domanda globale ancora resiliente ma condizionata dal permanere di condizioni finanziarie relativamente restrittive. La dinamica degli scambi continua tuttavia a risentire di elementi di incertezza economica e geopolitica, quest'ultima per altro in una fase di severa *escalation*. Al rallentamento di alcune economie avanzate, si affiancano tensioni commerciali, incertezze sui dazi e la volatilità dei mercati energetici. In questo scenario, l'export italiano ha evidenziato un aumento complessivo pari a circa il 3,3%, sostenuto in particolare dalla domanda proveniente dai mercati extra-UE, mentre l'area europea ha mostrato una crescita più contenuta. Il livello dei prezzi energetici, pur in riduzione rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti, si mantiene comunque superiore ai valori pre-pandemia, continuando a incidere sui costi di produzione e sui margini delle imprese esportatrici. In particolare, il tema dei Dazi USA ha inciso significativamente sul clima degli scambi internazionali: il mantenimento e, in alcuni casi, l'inasprimento delle misure tariffarie hanno alimentato un diffuso atteggiamento di cautela tra le imprese esportatrici, influenzando sia le aspettative sia i flussi commerciali effettivi. Con riferimento alla Toscana Nord-Ovest, il mercato statunitense ha continuato a rappresentare uno sbocco di rilievo, ma con dinamiche differenziate tra territori. La crescita complessiva dell'export verso gli Stati Uniti è stata sostenuta quasi esclusivamente dalla meccanica della provincia di Massa-Carrara, mentre Lucca e Pisa hanno registrato una flessione delle vendite, risentendo maggiormente degli effetti dei Dazi e del contesto di incertezza internazionale. Tale andamento ha evidenziato come, in presenza di barriere tariffarie, la performance sui mercati esteri sia risultata sempre più legata alla specializzazione produttiva e alla capacità dei singoli comparti di adattarsi a scenari competitivi in rapido mutamento.

### L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI LUCCA

#### La dinamica provinciale

Dopo il record storico raggiunto nel 2024, quando le esportazioni della provincia di Lucca avevano superato i 5,5 miliardi di euro migliorando il precedente massimo del 2022 (5,4 miliardi), nel 2025 l'export provinciale ha mostrato una lieve flessione, attestandosi a 5 miliardi e 398 milioni di euro, con una variazione del -2,6% rispetto all'anno precedente. Un andamento in controtendenza rispetto alla dinamica regionale e nazionale: nello stesso periodo, infatti, le esportazioni della Toscana sono cresciute del 21,3%, una performance influenzata in larga parte dalla forte espansione del settore farmaceutico fiorentino e, seppur con minore intensità, dalla dinamica positiva del comparto orafo aretino, mentre a livello nazionale si è registrato un incremento più contenuto pari al +3,3%. Nonostante l'arretramento, il livello delle vendite all'estero lucchesi ha raggiunto il secondo valore storicamente più elevato.

Sul fronte delle importazioni, nel 2025 la provincia di Lucca ha registrato una diminuzione più marcata rispetto all'anno precedente, con un valore complessivo pari a 2 miliardi e 325 milioni di euro, in calo del 4% rispetto ai 2 miliardi e 421 milioni del 2024.

### **Gli andamenti settoriali**

Nel 2025 la cantieristica nautica si è confermata il principale settore esportatore della provincia di Lucca, mantenendo sostanzialmente invariato il livello record raggiunto nell'anno precedente. Le vendite all'estero di **navi e imbarcazioni** si sono attestate a circa 1 miliardo e 300 milioni di euro, valore in linea con il 2024 e pari a quasi un quarto dell'intero export provinciale (23,9%). Dopo il forte ciclo espansivo degli anni precedenti, che aveva portato il comparto a superare stabilmente la soglia del miliardo di euro, il 2025 ha dunque confermato la solidità del posizionamento internazionale della nautica lucchese. Nel corso dell'anno si è tuttavia registrata una diversa articolazione dei mercati di destinazione, influenzata anche dal ciclo di fatturazione delle commesse che hanno un elevato valore unitario: le Isole Cayman, primo mercato nel 2024, hanno evidenziato una contrazione del 38,8%, scendendo a 346 milioni di euro e riducendo il proprio peso relativo. Al contrario, si è osservata una forte espansione delle consegne verso le Isole Marshall, quasi triplicate fino a 221 milioni di euro, e verso Malta, dove l'export è più che raddoppiato raggiungendo circa 97 milioni di euro. In crescita anche le esportazioni verso il Regno Unito (+24,3%).

Nel comparto **cartario e cartotecnico**, pilastro del sistema produttivo lucchese, si è registrato nel complesso un ridimensionamento delle vendite all'estero. In particolare, l'export di **articoli di carta e cartone** è sceso a 744 milioni di euro (-1,4%), mentre quello di **pasta-carta, carta e cartone** si è attestato a 455 milioni di euro (-5%). Nel complesso il comparto ha sfiorato 1,2 miliardi di euro di esportazioni, continuando a rappresentare una componente rilevante dell'export provinciale, pur in una fase di rallentamento rispetto al 2024 (-2,8%). Tra i principali mercati di destinazione si è confermata la Francia, con 300 milioni di euro, nonostante una flessione del -6,6%. In diminuzione sono risultate anche le vendite verso la Germania (-3,5%, 178 milioni) e la Spagna (-5,6%, 79 milioni), evidenziando una debolezza diffusa nei principali partner europei. Segnali positivi sono invece arrivati da alcuni mercati: la Polonia ha registrato una crescita significativa del +31,3%, raggiungendo 74 milioni di euro, mentre il Regno Unito è tornato in espansione (+9,4%, 77 milioni). In aumento anche i flussi verso i Paesi Bassi (+3,1%, 55 milioni) e la Grecia (+11,3%, 27 milioni). Tra le flessioni più rilevanti si segnalano il Belgio (-31,9%), gli Stati Uniti (-15,4%) e la Svizzera (-8,9%), oltre alla contrazione dell'Austria (-6,4%). Nel complesso, il comparto ha risentito di un contesto internazionale meno favorevole, con una domanda europea più debole solo in parte compensata dalla crescita di alcuni mercati dinamici. Per quanto riguarda **l'industria meccanica**, altro comparto di primo piano dell'export provinciale, il 2025 ha mostrato andamenti differenziati tra i vari segmenti produttivi. Le esportazioni di **altre macchine per impieghi speciali**, costituite in larga parte da macchinari per cartiere, sono scese a 578 milioni di euro, -9,9% rispetto al 2024, contribuendo in misura rilevante alla contrazione complessiva dell'export provinciale. Nonostante il calo, il settore ha conservato una presenza consolidata sui principali mercati internazionali. Gli Stati Uniti si sono confermati il primo paese di destinazione, con 104 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto al 2024 (-0,4%). In controtendenza, sono risultate in crescita le vendite verso la Germania (+42,5%, 65 milioni) e soprattutto verso il Regno Unito, che ha registrato un forte incremento (+93,6%, 54 milioni), contribuendo in modo significativo alla dinamica complessiva.

Tra i principali mercati in espansione si segnalano anche la Polonia (+51,1%, 26 milioni), la Svezia (+167,8%, 21 milioni) e la Grecia (+79,8%, 19 milioni), a conferma di una buona

vivacità in diversi paesi europei. Sul fronte opposto, hanno pesato le flessioni registrate in alcuni mercati rilevanti: il Messico ha segnato un calo marcato (-38,1%, 51 milioni), la Francia (-19,9%, 49 milioni) e la Spagna (-32,4%, 23 milioni). Ancora più accentuata la contrazione verso l'Arabia Saudita (-85,5%), dopo i livelli particolarmente elevati del 2024, mentre sono diminuite anche le vendite verso la Turchia (-52,7%) e il Brasile (-55,3%).

Andamenti più favorevoli si sono registrati invece negli altri comparti della meccanica. Le esportazioni di **macchine di impiego generale** hanno raggiunto 145 milioni di euro, con un incremento del 4,6%. Tra i principali mercati di destinazione si sono distinti gli Stati Uniti, primo mercato con circa 16 milioni di euro (+18,3%), seguiti da Cina (14,5 milioni, +36,6%), Brasile (11,9 milioni, +166,8%) e Francia (11,9 milioni, +131,5%). In crescita anche le vendite verso la Germania (+10,1%), mentre sono risultate in diminuzione quelle dirette verso Spagna (-27,8%) e Singapore (-39,5%). Incrementi significativi si sono osservati infine anche verso alcuni mercati extraeuropei, tra cui Qatar (+148,1%), ed Emirati Arabi Uniti (+74,8%).

#### I principali settori esportatori della provincia di Lucca - Anno 2025

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

| Settori di attività                          | Valori assoluti in euro |                      | Quota %       | Var. %       | Contributi % |
|----------------------------------------------|-------------------------|----------------------|---------------|--------------|--------------|
|                                              | Anno 2024               | Anno 2025            |               |              |              |
| Navi e imbarcazioni                          | 1.289.200.415           | 1.289.293.071        | 23,9%         | 0,0%         | 0,0%         |
| Articoli di carta e di cartone               | 754.502.743             | 743.886.371          | 13,8%         | -1,4%        | -0,2%        |
| Altre macchine per impieghi speciali         | 641.413.407             | 577.761.770          | 10,7%         | -9,9%        | -1,1%        |
| Pasta-carta, carta e cartone                 | 479.470.463             | 455.288.169          | 8,4%          | -5,0%        | -0,4%        |
| Apparecchiature di cablaggio                 | 317.366.979             | 319.571.948          | 5,9%          | 0,7%         | 0,0%         |
| Oli e grassi vegetali e animali              | 363.856.008             | 290.595.333          | 5,4%          | -20,1%       | -1,3%        |
| Metalli di base preziosi e altri non ferrosi | 257.260.603             | 252.901.980          | 4,7%          | -1,7%        | -0,1%        |
| Medicinali e preparati farmaceutici          | 175.432.978             | 177.849.399          | 3,3%          | 1,4%         | 0,0%         |
| Macchine di impiego generale                 | 138.913.160             | 145.308.777          | 2,7%          | 4,6%         | 0,1%         |
| Altre macchine di impiego generale           | 135.265.749             | 142.112.901          | 2,6%          | 5,1%         | 0,1%         |
| Articoli in materie plastiche                | 103.754.895             | 101.225.498          | 1,9%          | -2,4%        | 0,0%         |
| Pietre tagliate, modellate e finite          | 108.152.742             | 98.460.731           | 1,8%          | -9,0%        | -0,2%        |
| Calzature                                    | 92.376.625              | 89.359.692           | 1,7%          | -3,3%        | -0,1%        |
| Utensili e articoli di ferramenta            | 57.002.495              | 61.050.896           | 1,1%          | 7,1%         | 0,1%         |
| Strumenti di misuraz., prova e navigaz.      | 50.709.934              | 52.616.344           | 1,0%          | 3,8%         | 0,0%         |
| Altro                                        | 576.894.407             | 601.397.377          | 11,1%         | 4,2%         | 0,4%         |
| <b>Totale</b>                                | <b>5.541.573.603</b>    | <b>5.398.680.257</b> | <b>100,0%</b> | <b>-2,6%</b> | <b>-2,6%</b> |

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest-ISR su dati Istat (dati 2025 provvisori)

Analoga dinamica positiva ha interessato le **altre macchine di impiego generale**, le cui esportazioni sono salite a oltre 142 milioni di euro (+5,1%). Il principale mercato di destinazione resta la Germania, con 18 milioni di euro, seppur in significativa diminuzione nell'anno (-24,5%). Al secondo posto gli Stati Uniti, in forte crescita fino a 16,8 milioni di euro (+59,8%). Tra gli altri mercati di rilievo Polonia e Spagna, entrambe in significativa espansione, mentre la Francia, con 9,9 milioni di euro, ha evidenziato una flessione del 10,1%. Tra gli altri comparti manifatturieri si segnala la sostanziale stabilità delle **apparecchiature di cablaggio**, salite a 320 milioni di euro (+0,7%) con la Francia che si conferma nettamente il principale mercato di sbocco (136 milioni di euro) seppur in calo del 7%, seguita dalla Germania (47 milioni, +13,5%) e dal Belgio (43 milioni, -0,3%). Crescono anche le vendite in Svizzera (+10,3%), che superano i 40 milioni nell'anno consolidando un trend espansivo già espresso nel 2024.

Dopo la forte espansione del 2024, si è invece ridimensionato l'export di **oli**, sceso a 291 milioni di euro (-20,1%), risultando il comparto che ha inciso maggiormente in senso negativo sulla dinamica complessiva dell'export provinciale. Gli Stati Uniti si confermano

quale principale mercato di destinazione nonostante una marcata flessione (-24,3%), seguiti dal Regno Unito anch'esso in contrazione dell'11,2%.

In lieve flessione sono risultate anche le esportazioni di **metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi**, scese a 253 milioni di euro (-1,7%), con Francia e Germania confermati quali principali mercati di sbocco seppur in flessione rispettivamente dello 0,4% e del 33,7%. È proseguita invece la crescita, seppur moderatamente, dell'export di **medicinali**, che ha raggiunto 178 milioni di euro (+1,4%). Tra i principali mercati di destinazione si è affermata la Repubblica Islamica dell'Iran che ha visto raddoppiare le vendite. A seguire Turchia e Messico hanno confermato la loro rilevanza seppur con flessioni rispettivamente del 20,8% e del 33,6%.

Andamenti differenziati emergono infine tra i comparti di dimensioni più contenute. Le esportazioni di **articoli in materie plastiche** sono risultate in lieve diminuzione (-2,4%), fermandosi a 101 milioni di euro, con la Francia primo mercato di destinazione. I **prodotti lapidei lavorati** hanno registrato una flessione più marcata (-9%), scendendo a 98 milioni di euro, con gli Stati Uniti ancora principale mercato di sbocco pur in netta diminuzione (-3%). Dinamiche in forte contrazione si sono osservate in Francia (-49,1%) e nei paesi del Medio Oriente, in particolare negli Emirati Arabi Uniti (-13,4%).

In calo anche il comparto delle **calzature**, con vendite estere pari a 89 milioni di euro (-3,3%). Gli Stati Uniti, pur restando il principale mercato di destinazione, hanno registrato una forte diminuzione (-7,7%), mentre sono risultate stabili le vendite verso Francia (+1,7%) e in netto aumento in Germania (+9%). Valori positivi, infine, si sono registrati nelle esportazioni di **articoli di coltelleria, utensili e ferramenta**, cresciute del 7,1% fino a 61 milioni di euro, e negli **strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione**, che hanno raggiunto 53 milioni di euro, con un incremento del 3,8% rispetto al 2024.

### **I mercati di destinazione**

Nel 2025 l'export della provincia di Lucca ha continuato a mostrare una forte concentrazione verso i tradizionali mercati di sbocco europei e nordamericani, pur con alcune significative variazioni nella graduatoria dei principali partner commerciali. Nel complesso, la distribuzione geografica delle esportazioni lucchesi nel 2025 ha evidenziato quindi, accanto alla conferma dei principali partner europei e nordamericani, una crescente volatilità legata ai mercati collegati alla nautica e ad alcuni paesi di destinazione delle grandi commesse industriali. Francia, Stati Uniti e Germania si sono confermati tra i principali acquirenti dei prodotti lucchesi, ai quali si affiancano il Regno Unito e alcuni mercati legati in particolare alla cantieristica nautica. La Francia si è mantenuta il primo mercato di destinazione delle esportazioni provinciali, con quasi 748 milioni di euro di vendite, pari al 13,8% del totale, pur avendo fatto registrare una flessione del 6,5% rispetto al 2024 legata alla diminuzione delle principali produzioni acquistate, tra cui carta e cartotecnica, apparecchiature di cablaggio, macchine per cartiere e articoli di abbigliamento. Anche verso gli Stati Uniti si è osservata una diminuzione delle esportazioni (484 milioni di euro, -7,7%, pari al 9% dell'export provinciale), che hanno interessato principalmente gli oli (-24,7%; -38 milioni), la carta e i prodotti per la lavorazione del marmo. Più contenuto è risultato il calo delle vendite verso la Germania, scese a 484 milioni di euro (-2,4%), dove le vendite di prodotti in metallo sono diminuite del 34% riducendosi di 27 milioni rispetto al 2024.

In controtendenza si è invece mosso il Regno Unito, dove le esportazioni lucchesi hanno registrato un significativo incremento del 15,9%, raggiungendo 444 milioni di euro e consolidando il proprio ruolo tra i principali mercati di destinazione grazie all'incremento di cantieristica nautica e di macchine per impieghi speciali.

Tra i mercati più legati alla nautica si è osservato invece un marcato ridimensionamento delle vendite verso le Isole Cayman, che nel 2024 avevano rappresentato uno dei principali sbocchi per l'export provinciale, probabilmente legato al ciclo di fatturazione delle commesse del settore. Parallelamente si è registrata una forte crescita delle vendite verso le Isole Marshall, dove l'export è quasi triplicato diventando uno dei principali contributi positivi alla dinamica complessiva delle esportazioni provinciali.

Tra gli altri mercati europei si segnala la flessione delle vendite verso la Spagna (203 milioni di euro, -6,5%), dove calano le vendite di macchinari, e verso la Svizzera (144 milioni, -2,9%), mentre dinamiche positive hanno interessato la Polonia, dove le esportazioni sono cresciute del 33,2% fino a 153 milioni di euro grazie alle vendite legate alla carta e cartotecnica e ai macchinari. Andamenti positivi si sono registrati anche nei Paesi Bassi (+4,1%), mentre il Belgio ha rilevato una lieve flessione (-1%).

Tra i mercati più in crescita è da segnalare inoltre Malta, dove l'export provinciale è più che raddoppiato (109 milioni di euro, +113,4%) grazie alle vendite della cantieristica nautica.

#### **I principali paesi esportatori della provincia di Lucca - Anno 2025**

*Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita*

| Settori di attività | Valori assoluti in euro |                      | Quota %       | Var. %       | Contributi % |
|---------------------|-------------------------|----------------------|---------------|--------------|--------------|
|                     | Anno 2024               | Anno 2025            |               |              |              |
| Francia             | 799.487.695             | 747.557.262          | 13,8%         | -6,5%        | -0,9%        |
| Stati Uniti         | 525.320.158             | 484.718.828          | 9,0%          | -7,7%        | -0,7%        |
| Germania            | 496.313.983             | 484.173.519          | 9,0%          | -2,4%        | -0,2%        |
| Regno Unito         | 383.094.628             | 443.905.416          | 8,2%          | 15,9%        | 1,1%         |
| Isole Cayman        | 565.680.028             | 347.237.809          | 6,4%          | -38,6%       | -3,9%        |
| Isole Marshall      | 74.065.599              | 221.089.234          | 4,1%          | 198,5%       | 2,7%         |
| Spagna              | 217.545.705             | 203.326.392          | 3,8%          | -6,5%        | -0,3%        |
| Polonia             | 115.226.882             | 153.494.953          | 2,8%          | 33,2%        | 0,7%         |
| Svizzera            | 148.106.161             | 143.738.256          | 2,7%          | -2,9%        | -0,1%        |
| Belgio              | 129.435.179             | 128.087.794          | 2,4%          | -1,0%        | 0,0%         |
| Paesi Bassi         | 113.569.580             | 118.191.460          | 2,2%          | 4,1%         | 0,1%         |
| Malta               | 51.130.114              | 109.131.926          | 2,0%          | 113,4%       | 1,0%         |
| Messico             | 148.634.697             | 102.153.350          | 1,9%          | -31,3%       | -0,8%        |
| Austria             | 76.431.580              | 92.737.193           | 1,7%          | 21,3%        | 0,3%         |
| Turchia             | 144.709.977             | 77.909.728           | 1,4%          | -46,2%       | -1,2%        |
| Altro               | 1.552.821.637           | 1.541.227.137        | 28,5%         | -0,7%        | -0,2%        |
| <b>Totale</b>       | <b>5.541.573.603</b>    | <b>5.398.680.257</b> | <b>100,0%</b> | <b>-2,6%</b> | <b>-2,6%</b> |

*Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest-ISR su dati Istat (dati 2025 provvisori)*

## L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

### La dinamica provinciale

Nel 2025 le esportazioni della provincia di Massa-Carrara hanno mostrato un deciso rimbalzo rispetto alla marcata contrazione registrata nell'anno precedente, superando per la prima volta la soglia dei 3 miliardi di euro. L'export apuano, infatti, grazie a una crescita del 50,4% su base annua ha registrato vendite all'estero per 3 miliardi e 163 milioni di euro, recuperando ampiamente le perdite dell'anno precedente.

La dinamica delle esportazioni provinciali è risultata nettamente più favorevole rispetto sia al dato regionale (+21,3%) sia a quello nazionale (+3,3%), confermando però il carattere fortemente ciclico dell'export locale, storicamente influenzato dall'andamento delle grandi commesse nei settori di specializzazione locale.

Nel confronto con le altre province della Toscana, Massa-Carrara nel 2025 si è distinta per una crescita più sostenuta delle esportazioni, a fronte di andamenti più contenuti osservati, ad esempio, a Pisa (+2%) e di una lieve flessione registrata a Lucca (-2,6%). Il risultato contribuisce in maniera significativa alla dinamica complessiva dell'Area Toscana Nord-Ovest, che chiude l'anno con un incremento dell'export pari al 9%.

Sul versante delle importazioni, nel 2025 si è osservata invece una flessione dopo la crescita registrata nel 2024: gli acquisti dall'estero si sono attestati a 952 milioni di euro, in diminuzione del 7,9% rispetto all'anno precedente.

### Gli andamenti settoriali

L'analisi settoriale dell'export della provincia di Massa-Carrara per il 2025 evidenzia un deciso ribaltamento rispetto al 2024, con una forte crescita trainata dalla meccanica. Come già osservato, la presenza di produzioni ad elevato valore unitario rende il sistema particolarmente sensibile al ciclo delle grandi commesse, determinando variazioni molto ampie sia nei valori sia nella distribuzione geografica delle esportazioni.

Le **macchine di impiego generale** si sono confermate il principale settore per valore esportato, con oltre 1 miliardo di euro e una crescita del 173,2%. Il valore è superiore del 21% anche al dato 2023, ma risulta inferiore al biennio 2014-2015 quando le esportazioni del settore avevano superato rispettivamente 1,25 e 1,1 miliardi di euro. La ripresa è stata sostenuta da un rafforzamento diffuso delle commesse, molto marcato in diversi mercati, in particolare extraeuropei. Tra questi spiccano innanzitutto gli Stati Uniti, che hanno registrato un incremento particolarmente elevato, passando dai 20 milioni di euro del 2024 ad oltre 320 milioni, diventando di gran lunga il principale mercato di sbocco del comparto nell'anno. Le vendite sono aumentate su livelli particolarmente rilevanti anche in Corea del Sud, dove hanno superato i 157 milioni di euro, e in Qatar (90 milioni), Emirati Arabi Uniti (50 milioni), Singapore (49 milioni), Cina (46 milioni).

Al contrario, flessioni rilevanti si sono avute in alcuni mercati che nel 2024 avevano sostenuto il comparto, come la Norvegia (-35,8%), la Germania (-82,2%), l'Algeria (-11,6%) e la Malaysia (-40,3%). Particolarmente evidente anche l'azzeramento delle vendite verso alcuni mercati che nel 2024 avevano avuto un ruolo rilevante, come Indonesia, Ghana, Messico e Iraq, a conferma della presenza di rapporti commerciali legati alle singole commesse. Per le **altre macchine di impiego generale** (583 milioni di euro; +37,8%) sono emerse dinamiche ancora più marcate nella ridefinizione geografica dei mercati. Gli Stati Uniti, pur rimanendo il principale partner commerciale con 241 milioni di euro, hanno chiuso il 2025 in forte contrazione (-37,4%), segnando una flessione di oltre 144 milioni di euro. Parallelamente si osserva una forte crescita in mercati che nel 2024 avevano avuto un peso marginale. Tra questi spiccano la Corea del Sud (96 milioni) e l'Algeria (64 milioni),

oltre agli Emirati Arabi Uniti (47 milioni) e al Qatar (36 milioni), che si stanno affermando come poli sempre più rilevanti per il comparto.

#### I principali settori esportatori della provincia di Massa-Carrara - Anno 2025

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

| Settori di attività                          | Valori assoluti in euro |                      | Quota %       | Var. %       | Contributi % |
|----------------------------------------------|-------------------------|----------------------|---------------|--------------|--------------|
|                                              | Anno 2024               | Anno 2025            |               |              |              |
| Macchine di impiego generale                 | 371.931.158             | 1.016.270.763        | 32,1%         | 173,2%       | 30,6%        |
| Altre macchine di impiego generale           | 423.351.098             | 583.299.989          | 18,4%         | 37,8%        | 7,6%         |
| Navi e imbarcazioni                          | 219.565.590             | 444.962.979          | 14,1%         | 102,7%       | 10,7%        |
| Pietre tagliate, modellate e finite          | 421.003.136             | 394.066.537          | 12,5%         | -6,4%        | -1,3%        |
| Pietra, sabbia e argilla                     | 206.374.650             | 200.491.950          | 6,3%          | -2,9%        | -0,3%        |
| Altri prodotti chimici                       | 162.860.224             | 167.315.463          | 5,3%          | 2,7%         | 0,2%         |
| Motori, generatori e trasformatori elettrici | 8.195.478               | 64.361.957           | 2,0%          | 685,3%       | 2,7%         |
| Chimica di base, fert.ti, plastica e gomma   | 53.184.599              | 43.249.323           | 1,4%          | -18,7%       | -0,5%        |
| Macchine formatura metalli e utensili        | 31.957.568              | 28.551.022           | 0,9%          | -10,7%       | -0,2%        |
| Altre macchine per impieghi speciali         | 29.017.887              | 20.357.941           | 0,6%          | -29,8%       | -0,4%        |
| Prodotti abrasivi                            | 14.603.317              | 15.971.776           | 0,5%          | 9,4%         | 0,1%         |
| Altri prodotti in metallo                    | 9.452.151               | 13.704.547           | 0,4%          | 45,0%        | 0,2%         |
| Pasta-carta, carta e cartone                 | 15.486.262              | 13.578.069           | 0,4%          | -12,3%       | -0,1%        |
| Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso    | 1.696.968               | 8.862.329            | 0,3%          | 422,2%       | 0,3%         |
| Prodotti refrattari                          | 9.711.770               | 8.353.808            | 0,3%          | -14,0%       | -0,1%        |
| Materiali da costruzione in terracotta       | 8.044.486               | 8.222.536            | 0,3%          | 2,2%         | 0,0%         |
| Altro                                        | 116.126.405             | 131.134.658          | 4,1%          | 12,9%        | 0,7%         |
| <b>Totale</b>                                | <b>2.102.562.747</b>    | <b>3.162.755.647</b> | <b>100,0%</b> | <b>50,4%</b> | <b>50,4%</b> |

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest-ISR su dati Istat (dati 2025 provvisori)

Nel comparto della **cantieristica nautica** (445 milioni di euro; +102,7%) si è osservata una profonda ridefinizione dei mercati di sbocco e la conferma di una fortissima volatilità geografica, con un'elevata concentrazione delle vendite su commesse destinate a pochi paesi e con rapidi cambiamenti nei mercati leader da un anno all'altro. Le Isole Cayman si sono confermate il principale mercato con 217 milioni e una crescita molto sostenuta (+183,4%). Accanto alle Cayman si sono affermate nuove destinazioni quali la Libia, attestata su valori molto elevati (oltre 139 milioni di euro), e le Isole Vergini britanniche, anch'esse in forte crescita (oltre 41 milioni). Significativo anche il contributo di Hong Kong, che hanno acquistato natanti per oltre 38 milioni di euro. Di contro, si sono azzerate le vendite in numerosi mercati che nel 2024 avevano sostenuto il comparto, in particolare l'Angola e Malta. Il **comparto lapideo** ha mostrato un'inversione rispetto al 2024. Le esportazioni di **pietre tagliate, modellate e finite** si sono attestate a 394 milioni di euro (-6,4%), con gli Stati Uniti che hanno rafforzato il primato tra i mercati di destinazione con una crescita del 6,8% sfiorando i 200 milioni nell'anno. Tra gli altri mercati di rilievo sono emersi andamenti differenziati. In crescita gli Emirati Arabi Uniti (+2,6%; 32 milioni), il Canada (+3,4%) e l'India (+7,8%) con circa 8 milioni, e la Russia (+16,4%; 6,4 milioni). Al contrario, si sono registrate flessioni diffuse in diversi mercati tradizionali quali l'Arabia Saudita (-24,7%; 32 milioni), l'Australia (-24,3%, 15 milioni), il Regno Unito (-3,8%, 14 milioni) e l'Indonesia (-27,9%, 8 milioni). In calo anche le vendite in Marocco, Messico, Iraq, Cina e Francia. Anche il **lapideo grezzo** ha rallentato nel 2025 (-2,9%), fermando le esportazioni a 200 milioni e mostrando una maggiore incidenza dei mercati asiatici a fronte del ridimensionamento di alcuni partner tradizionali. La Cina ha mantenuto il primato con 113,9 milioni di euro (oltre il 56% dell'export del settore) e una sostanziale stabilità. Accanto al mercato cinese, si sono rafforzati alcuni sbocchi asiatici e mediorientali: in crescita l'India (+9,3%, 22 milioni), l'altro grande mercato di sbocco del settore, seguita a distanza da Francia (+2,4%) ed Emirati Arabi Uniti (+19,9%), Tunisia e Algeria. Al contrario, hanno evidenziato flessioni alcuni mercati che nel 2024 avevano sostenuto il comparto, in

particolare l'Arabia Saudita (-27,7%, 6 milioni), la Germania (-16,3%) e gli Stati Uniti (-56,9%). Nel **comparto chimico**, gli **altri prodotti chimici** sono cresciuti del +2,7%, ma con dinamiche differenziate tra i principali mercati europei: la Germania, primo paese di sbocco con 64 milioni di export, ha registrato una flessione (-5,8%), così come la Francia (-11,7%, 28 milioni) e il Belgio (-12,1%, 11 milioni), mentre la Spagna è risultata sostanzialmente stabile (+0,5%) mantenendo la terza posizione in graduatoria con 19 milioni. La crescita complessiva è stata sostenuta soprattutto dall'espansione verso i mercati extra-UE, in particolare la Turchia (9 milioni) e l'Azerbaijan (5 milioni), oltre a dinamiche particolarmente positive nel Regno Unito e in Romania. Al contrario, le vendite di **prodotti chimici di base** sono risultate in diminuzione (-18,7%) fermandosi a 43 milioni, con una flessione diffusa tra i principali partner industriali: in calo Germania (-6,8%) e soprattutto Cina (-14,4%), ma le contrazioni più marcate hanno interessato gli Stati Uniti (-39,1%) e il Giappone (-47,3%), mentre l'Austria ha segnato un +10,7%. Molto rilevante la crescita delle **apparecchiature elettriche** (64 milioni, +685,3%), trainata da poche commesse concentrate geograficamente verso Cina (46 milioni), Stati Uniti e Nigeria.

### I mercati di destinazione

Nel 2025 le esportazioni della provincia apuana hanno mostrato una forte espansione e mostrato una significativa ridefinizione geografica dei mercati di sbocco. L'America Settentrionale si è confermata l'area principale, con gli Stati Uniti che hanno raggiunto 795 milioni di euro (+25,8%), pari a oltre un quarto dell'export complessivo grazie alle vendite del comparto meccanico. Particolarmente rilevante è stata anche la crescita verso l'Asia, sostenuta dall'elevato incremento della Corea del Sud (257 milioni; +6259,7%) determinato dalla meccanica, e dalla dinamica positiva della Cina (222 milioni; +17,7%) grazie alle vendite di motori, generatori e trasformatori elettrici. L'export verso Qatar (133 milioni) e Singapore (69 milioni) è cresciuto grazie alle vendite di macchinari per l'estrazione di prodotti energetici, mentre gli Emirati Arabi Uniti (135 milioni) hanno confermato anche una buona domanda di prodotti lapidei lavorati. Anche l'area africana si è rafforzata, con Libia (144 milioni, cantieristica) e Algeria (113 milioni, meccanica) tra i mercati più dinamici.

#### I principali paesi esportatori della provincia di Massa-Carrara - Anno 2025

*Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita*

| Settori di attività | Valori assoluti in euro |                      | Quota %       | Var. %       | Contributi % |
|---------------------|-------------------------|----------------------|---------------|--------------|--------------|
|                     | Anno 2024               | Anno 2025            |               |              |              |
| Stati Uniti         | 631.930.308             | 794.920.903          | 25,1%         | 25,8%        | 7,8%         |
| Corea del Sud       | 4.039.172               | 256.879.746          | 8,1%          | 6259,7%      | 12,0%        |
| Cina                | 188.582.452             | 222.035.335          | 7,0%          | 17,7%        | 1,6%         |
| Isole Cayman        | 76.726.776              | 216.620.963          | 6,8%          | 182,3%       | 6,7%         |
| Libia               | 12.859.917              | 143.595.393          | 4,5%          | 1016,6%      | 6,2%         |
| Emirati Arabi Uniti | 48.147.556              | 134.668.098          | 4,3%          | 179,7%       | 4,1%         |
| Qatar               | 12.135.395              | 133.302.878          | 4,2%          | 998,5%       | 5,8%         |
| Algeria             | 42.495.923              | 112.802.189          | 3,6%          | 165,4%       | 3,3%         |
| Germania            | 120.481.330             | 94.552.644           | 3,0%          | -21,5%       | -1,2%        |
| Singapore           | 11.387.030              | 68.988.646           | 2,2%          | 505,9%       | 2,7%         |
| Arabia Saudita      | 68.596.398              | 66.993.534           | 2,1%          | -2,3%        | -0,1%        |
| Francia             | 75.293.322              | 66.098.827           | 2,1%          | -12,2%       | -0,4%        |
| India               | 41.310.182              | 57.541.108           | 1,8%          | 39,3%        | 0,8%         |
| Australia           | 48.254.425              | 52.622.637           | 1,7%          | 9,1%         | 0,2%         |
| Norvegia            | 60.949.074              | 46.353.135           | 1,5%          | -23,9%       | -0,7%        |
| Altro               | 659.373.487             | 694.779.611          | 22,0%         | 5,4%         | 1,7%         |
| <b>Totale</b>       | <b>2.102.562.747</b>    | <b>3.162.755.647</b> | <b>100,0%</b> | <b>50,4%</b> | <b>50,4%</b> |

*Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest-ISR su dati Istat (dati 2025 provvisori)*

Al contrario, l'export verso l'Europa ha evidenziato un indebolimento, con flessioni in Germania (95 milioni; -21,5%) e Francia (66 milioni; -12,2%), a fronte di un calo della Norvegia (46 milioni; -23,9%).

L'export provinciale è risultato fortemente concentrato in pochi mercati: i primi tre paesi (Stati Uniti, Corea del Sud e Cina) rappresentano complessivamente circa il 40% delle esportazioni. Gli Stati Uniti hanno consolidato il proprio primato grazie alla crescita diffusa di più comparti, mentre la Corea del Sud è emersa come nuovo mercato, trainando in modo decisivo l'espansione complessiva. La Cina, pur mantenendo un ruolo centrale, ha mostrato una crescita più contenuta rispetto ad altri mercati emergenti. In Europa, la Germania ha perso peso relativo, mentre si sono rafforzati nuovi poli extra-europei, come le Isole Cayman (217 milioni; +182,3%) e Singapore (69 milioni; +505,9%) a conferma dell'elevata volatilità e concentrazione geografica dell'export apuano.

## L'ANDAMENTO DELL'EXPORT DELLA PROVINCIA DI PISA

### La dinamica provinciale

Nel 2025 l'export della provincia di Pisa ha mostrato un moderato recupero, con una crescita del 2% rispetto al 2024 attestandosi a 3 miliardi e 394 milioni di euro in valore delle merci vendute. Si tratta di un dato positivo anche se lontano dalla forte espansione registrata a livello regionale (+21,3%) e più in linea a quello nazionale (+3,3%). Nell'ambito dell'Area Toscana Nord-Ovest, Pisa ha evidenziato una dinamica più debole rispetto alla media (+9%) un risultato, quest'ultimo, che ha risentito tuttavia in modo significativo della forte crescita della provincia di Massa-Carrara (+50,4%), legata in larga parte a commesse straordinarie del comparto meccanico che hanno inciso in maniera determinante sul dato aggregato dell'area. Le importazioni sono invece aumentate del 3,7% attestandosi a 2 miliardi e 146 milioni di euro e segnalando una ripresa della domanda interna e dei cicli produttivi, sebbene in un contesto ancora caratterizzato da una crescita complessiva moderata degli scambi commerciali provinciali.

### Gli andamenti settoriali

Nel contesto della moderata ripresa dell'export pisano nel 2025, i **cicli e motocicli** si sono confermati il primo comparto per valore esportato, con 631 milioni di euro, corrispondente al 18,6% del totale, nonostante una flessione dell'11,2% rispetto al 2024 (-80 milioni). La Germania ha conservato il primato tra i mercati di destinazione con 157 milioni di euro, pur registrando una contrazione del 10,3% (18 milioni di euro in meno). In seconda posizione si è collocata la Spagna, uno dei pochi mercati in crescita tra i principali, con quasi 64 milioni di euro e un incremento del 2%. Marcata è risultata invece la flessione della Francia che, con 63 milioni di euro, ha perso il 20,6% (-16 milioni). Dinamiche negative hanno contraddistinto anche gli altri partner europei come l'Austria (-7,3%), la Grecia (-7,5%), i Paesi Bassi (-10%) e la Svezia (-90,5%). In controtendenza invece la Polonia (+26,9%), la Svizzera (+6,4%) e il Regno Unito (+4%). Fuori dall'Europa il quadro è risultato ancora più debole. Gli Stati Uniti, principale mercato extra-UE, hanno registrato una forte contrazione del 29,1%, scendendo a 43 milioni di euro (-18 milioni), e significativi cali hanno interessato anche le vendite in Turchia (-25,4%), Canada (-22,2%) ed Emirati Arabi Uniti (-54,2%).

I dati relativi all'export del **"sistema moda"** pisano hanno confermato anche nel 2025 una fase di difficoltà, pur con andamenti differenziati al suo interno. Nel comparto, il settore **cuoio** ha registrato una flessione del 5,8%, con un valore complessivo di vendite oltre confine pari a 532 milioni di euro, in calo di oltre 32 milioni rispetto al 2024.

A sostenere il comparto hanno continuato a contribuire anzitutto le principali destinazioni commerciali. In primo luogo la Francia, che ha consolidato il primato con oltre 140 milioni di euro di acquisti e una crescita del 4,8% rispetto al 2024, confermandosi il principale mercato di sbocco. Segno positivo confermato anche in Germania (+16,2%; 38 milioni) e in Portogallo (+5,7%; 35 milioni). Sono cresciute inoltre le vendite in Giappone (+35,6%), in Messico (+16,1%), in Corea del Sud (+24,8%), in Turchia (+43,8%), nella Repubblica Dominicana e in Australia. A ridimensionare sensibilmente il quadro hanno contribuito tuttavia le flessioni registrate in diversi mercati di riferimento. In particolare la Spagna, secondo mercato di sbocco con 70 milioni di euro che ha perso il 6,5%, e il Vietnam, che nel 2024 era la terza destinazione commerciale con oltre 53 milioni di euro, ma che nel 2025 ha perso il 29,3% scendendo a 38 milioni. Anche la Cina, che nel 2024 rappresentava la quarta destinazione commerciale del comparto, ha subito una forte contrazione del 42,1%, passando da 39 a 22 milioni di euro.

## I principali settori esportatori della provincia di Pisa - Anno 2025

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

| Settori di attività                          | Valori assoluti in euro |                      | Quota %       | Var. %      | Contributi % |
|----------------------------------------------|-------------------------|----------------------|---------------|-------------|--------------|
|                                              | Anno 2024               | Anno 2025            |               |             |              |
| Cicli e motocicli                            | 710.712.210             | 630.934.564          | 18,6%         | -11,2%      | -2,4%        |
| Pelli-cuoio                                  | 565.127.701             | 532.486.290          | 15,7%         | -5,8%       | -1,0%        |
| Macchine di impiego generale                 | 334.578.464             | 335.659.872          | 9,9%          | 0,3%        | 0,0%         |
| Medicinali e preparati farmaceutici          | 225.180.293             | 275.789.375          | 8,1%          | 22,5%       | 1,5%         |
| Altre macchine di impiego generale           | 106.198.493             | 124.021.459          | 3,7%          | 16,8%       | 0,5%         |
| Chimica di base, fertil.ti, plastica a gomma | 129.260.610             | 112.882.935          | 3,3%          | -12,7%      | -0,5%        |
| Articoli di abbigliamento                    | 72.283.910              | 111.009.170          | 3,3%          | 53,6%       | 1,2%         |
| Calzature                                    | 114.948.210             | 108.146.268          | 3,2%          | -5,9%       | -0,2%        |
| Mobili                                       | 104.618.287             | 83.692.862           | 2,5%          | -20,0%      | -0,6%        |
| Bevande                                      | 71.433.726              | 69.142.791           | 2,0%          | -3,2%       | -0,1%        |
| Altre macchine per impieghi speciali         | 65.294.604              | 66.843.250           | 2,0%          | 2,4%        | 0,0%         |
| Altri prodotti chimici                       | 64.314.464              | 65.310.682           | 1,9%          | 1,5%        | 0,0%         |
| Prodotti della raffinazione del petrolio     | 313.452                 | 55.786.254           | 1,6%          | 17697,4%    | 1,7%         |
| Strumenti di misuraz. prova e navigaz.       | 49.652.125              | 49.151.512           | 1,4%          | -1,0%       | 0,0%         |
| Utensili e oggetti di ferramenta             | 52.010.287              | 48.451.589           | 1,4%          | -6,8%       | -0,1%        |
| Altro                                        | 662.347.086             | 724.567.239          | 21,3%         | 9,4%        | 1,9%         |
| <b>Totale</b>                                | <b>3.328.273.922</b>    | <b>3.393.876.112</b> | <b>100,0%</b> | <b>2,0%</b> | <b>2,0%</b>  |

Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest-ISR su dati Istat (dati 2025 provvisori)

Anche il 2025, così come era stato il 2024, non è stato un anno favorevole per l'export delle **calzature** pisane a conferma di una fase di difficoltà caratterizzata da una diffusa debolezza dei mercati tradizionali. La flessione è risultata del -5,9%, corrispondente a un calo di circa 6,8 milioni di euro, che ha portato il valore complessivo delle vendite estere a 108 milioni di euro. In dettaglio, tra i paesi europei la Francia ha mantenuto la prima posizione tra i mercati di sbocco con 21 milioni di euro, pur registrando una flessione del 6,6% (-1,5 milioni), mentre i Paesi Bassi sono saliti al secondo posto con oltre 20 milioni di euro, grazie a una crescita dell'11,6% (+2,1 milioni), consolidando il rafforzamento già osservato nel 2024. Marcata è risultata invece la contrazione della Germania, scesa a 13 milioni di euro con un calo del -23,4% (-3,9 milioni). Tra i principali partner commerciali, è proseguita la dinamica negativa degli Stati Uniti (-15,2%; -3 milioni) con le esportazioni scese a 16,3 milioni di euro, e del Regno Unito che ha segnato un calo del 32,9% scendendo a 2,6 milioni. In crescita Hong Kong che più che raddoppiato gli acquisti superando i due milioni di euro. Nel 2025 l'export dell'**abbigliamento** pisano ha registrato un forte recupero (+53,6%), salendo a complessivi 111 milioni di euro (+38 milioni). La Francia ha consolidato il primato (27,4 milioni; +22,4%), seguita dagli Stati Uniti (18 milioni; +15,5%), ma sono risultati molto dinamici anche Hong Kong (+29,4%), il Regno Unito (+77,1%) e soprattutto il Giappone cresciuto di quasi sette volte. Segnali positivi hanno interessato anche Spagna e Corea del Sud, oltre a diversi mercati emergenti quali Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Qatar, tutti in forte espansione.

Un settore pisano che, dopo la flessione del 2024, si è stabilizzato nel 2025 è stato quello della **Meccanica**. Nel dettaglio, le **macchine di impiego generale** hanno tenuto (+0,3%) raggiungendo circa 336 milioni di euro, ma con andamenti molto eterogenei tra i principali mercati. La Germania ha confermato il primato con 66 milioni di euro, pur evidenziando una netta flessione (-22,3%; -19 milioni), seguita dalla Francia anch'essa in calo (-14,3%; 47 milioni esportati). Criticità rilevanti hanno interessato anche altri mercati tradizionali, come la Corea del Sud (-35,1%; 18 milioni), la Romania (-35,3%), il Regno Unito (-24,9%), soprattutto il Messico, dove le esportazioni si sono quasi azzerate scendendo a poco più di

300 mila euro (-96,1%; -7,8 milioni). Dinamiche positive si sono invece registrate in alcuni mercati strategici: la Spagna è cresciuta del 22,2% sfiorando i 40 milioni, mentre le vendite verso la Cina sono quadruplicate salendo a 34,5 milioni di euro e diventando il quarto mercato di sbocco. Gli Stati Uniti sono cresciuti del 14,6% superando i 26 milioni, mentre l'Ungheria è balzata di un +72,6% (+9 milioni). Un andamento moderatamente positivo ha caratterizzato anche le **altre macchine per impieghi speciali**, che hanno registrato un incremento del +2,4% raggiungendo circa 67 milioni di euro. In questo comparto gli Stati Uniti hanno consolidato il primato con 12 milioni di euro (+43,1%), seguiti da una Spagna in forte crescita (+60,1%; 7,7 milioni) e dalla Cina (+59,8%; 5,8 milioni). Al contrario, si sono registrate flessioni significative in alcuni mercati rilevanti, tra cui la Turchia (-29,2%), il Vietnam (-57,2%) e l'Egitto (-69%). L'**industria farmaceutica** pisana ha registrato nel 2025 una marcata crescita delle esportazioni, pari al +22,5% (+51 milioni), portando il valore complessivo a circa 276 milioni di euro e recuperando ampiamente la flessione dell'anno precedente. Il risultato è stato trainato principalmente dall'Austria che si è confermata di gran lunga il primo mercato di destinazione con oltre 217 milioni di euro e una crescita del +31,7%. Tra gli altri partner di rilievo, la Spagna si è mantenuta al secondo posto con 23 milioni di euro pur registrando una flessione del 29,2%, mentre il Regno Unito (-16,1%) e la Francia (-17,3%) hanno evidenziato cali più contenuti ma comunque significativi. Segnali positivi sono arrivati da alcuni mercati europei di peso intermedio, tra cui la Grecia (+70%) e il Portogallo (+70,1%), cui si sono aggiunti gli Emirati Arabi Uniti.

Diminuzioni hanno continuato a caratterizzare nel 2025 l'export del **settore chimico**, che ha registrato una flessione complessiva del 12,7% scendendo a circa 113 milioni di euro, con una perdita di oltre 16 milioni rispetto al 2024. La Spagna si è confermata il principale mercato di sbocco con quasi 23 milioni di euro, pur evidenziando una marcata contrazione (-19%). In calo anche la Francia, seconda destinazione con 13,5 milioni (-17,5%; -3 milioni), mentre la Germania, terzo mercato, ha mostrato un recupero (+9%; +1,1 milioni) attestandosi a 13,2 milioni. Tra gli altri mercati europei, hanno registrato flessioni la Polonia (-15,3%) e soprattutto la Svizzera che ha perso 3,4 milioni nell'anno (-90,2%). Dinamiche divergenti hanno caratterizzato anche i mercati extra-UE: la Cina ha subito una contrazione significativa (-35%), così come l'India (-46,3%) e la Corea del Sud (-60%), mentre sono cresciute le vendite verso Repubblica Ceca, Brasile e Messico. Marcata contrazione nel 2025 anche per il settore dei **mobili**, con esportazioni scese a circa 84 milioni di euro (-20%) che hanno accentuato il calo già avviato nel 2024. La Cina si è confermata primo mercato di sbocco con 9 milioni di euro, pur in flessione (-9,2%), seguita dagli Stati Uniti (-5%), mentre la Francia, primo paese di destinazione nel 2024, ha subito un ridimensionamento molto marcato (-37,7%).

Le vendite estere di **bevande**, che per il territorio pisano significano prevalentemente vino, hanno registrato nel 2025 una lieve flessione del 3,2%, attestandosi a circa 69 milioni di euro, dopo la crescita osservata nel 2024. Il mercato statunitense, di gran lunga il più rilevante, ha mantenuto il primato con 21,8 milioni di euro, pur evidenziando un calo significativo (-16,9%; -4,4 milioni). Tra le principali destinazioni europee, i Paesi Bassi hanno mostrato una lieve contrazione (-5,1%), mentre la Svezia ha continuato a crescere (+6,9%). In forte espansione il Regno Unito, che è salito a 3,5 milioni di euro triplicando i valori nell'anno, mentre Finlandia (-13,8%) e Germania (-10,7%) hanno segnato una flessione. Andamenti differenziati hanno caratterizzato gli altri mercati: la Svizzera (+26,3%; 3 milioni) e il Giappone (+27,2%; 2 milioni) hanno recuperato, al contrario si sono osservate contrazioni in Polonia, Francia e Belgio.

Nell'anno si è registrata inoltre un'anomala crescita delle vendite di **prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio** dirette verso la Svizzera (54 milioni): si tratta, con elevata probabilità, di flussi riconducibili a operazioni straordinarie o di natura logistica-

commerciale, e quindi non rappresentativi di una dinamica del tessuto produttivo locale. In calo, infine, le vendite di **strumenti di misurazione prova e navigazione** (-1%) e di **utensili e oggetti di ferramenta** (-6,8%), scese entrambe a 49 milioni circa.

### I mercati di destinazione

Nel 2025 la Germania ha confermato la posizione di principale mercato di sbocco con 412 milioni di euro, pur evidenziando una flessione del 7,3% (-32 milioni), contribuendo in negativo alla dinamica complessiva. Analoga tendenza ha riguardato la Francia, seconda destinazione con 391 milioni di euro (-8%; -34 milioni). Tra i principali partner europei, l'Austria ha mostrato una dinamica opposta, salendo a 302 milioni di euro (+17,5%; +45 milioni) grazie alle vendite di medicinali, diventando uno dei principali paesi di crescita dell'export provinciale. La Spagna si è attestata a 299 milioni di euro (-1,8%), scendendo al quarto posto, mentre hanno mostrato una forte espansione il Regno Unito, che ha raggiunto 165 milioni di euro (+52,3%), e la Svizzera salita a 124 milioni (+65,4%), sebbene grazie a vendite di prodotti della raffinazione del petrolio.

Al di fuori dell'Europa, gli Stati Uniti hanno mantenuto una posizione di rilievo con 244 milioni di euro, malgrado un calo dell'11,6% (-32 milioni) in buona parte legato ai mezzi di trasporto, mentre la Cina ha registrato una crescita dell'11% portandosi a 114 milioni di euro, rafforzando il proprio ruolo tra i principali mercati extra-UE. Più stabile la dinamica dei Paesi Bassi (+1%), mentre hanno mostrato segnali negativi la Turchia (-22,6%), il Belgio (-10,1%) e il Vietnam (-27,3%), quest'ultimo in forte ridimensionamento dopo le buone performance degli anni precedenti.

### I principali paesi esportatori della provincia di Pisa - Anno 2025

*Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita*

| Settori di attività | Valori assoluti in euro |                      | Quota %       | Var. %      | Contributi % |
|---------------------|-------------------------|----------------------|---------------|-------------|--------------|
|                     | Anno 2024               | Anno 2025            |               |             |              |
| Germania            | 444.728.534             | 412.150.554          | 12,1%         | -7,3%       | -1,0%        |
| Francia             | 425.226.290             | 391.298.064          | 11,5%         | -8,0%       | -1,0%        |
| Austria             | 257.115.368             | 302.029.776          | 8,9%          | 17,5%       | 1,3%         |
| Spagna              | 304.581.869             | 299.107.209          | 8,8%          | -1,8%       | -0,2%        |
| Stati Uniti         | 276.176.688             | 244.157.290          | 7,2%          | -11,6%      | -1,0%        |
| Regno Unito         | 108.677.155             | 165.497.618          | 4,9%          | 52,3%       | 1,7%         |
| Svizzera            | 75.040.111              | 124.130.475          | 3,7%          | 65,4%       | 1,5%         |
| Cina                | 102.643.215             | 113.932.791          | 3,4%          | 11,0%       | 0,3%         |
| Paesi Bassi         | 103.028.281             | 104.087.398          | 3,1%          | 1,0%        | 0,0%         |
| Turchia             | 86.362.221              | 66.862.715           | 2,0%          | -22,6%      | -0,6%        |
| Polonia             | 59.872.625              | 61.564.019           | 1,8%          | 2,8%        | 0,1%         |
| Grecia              | 61.460.242              | 58.853.090           | 1,7%          | -4,2%       | -0,1%        |
| Portogallo          | 54.116.106              | 58.221.631           | 1,7%          | 7,6%        | 0,1%         |
| Belgio              | 63.624.711              | 57.206.515           | 1,7%          | -10,1%      | -0,2%        |
| Vietnam             | 73.176.089              | 53.182.579           | 1,6%          | -27,3%      | -0,6%        |
| Altro               | 832.444.417             | 881.594.388          | 26,0%         | 5,9%        | 1,5%         |
| <b>Totale</b>       | <b>3.328.273.922</b>    | <b>3.393.876.112</b> | <b>100,0%</b> | <b>2,0%</b> | <b>2,0%</b>  |

*Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest-ISR su dati Istat (dati 2025 provvisori)*

---

**GRUPPO DI LAVORO****Coordinamento**

*Alberto Susini*

**Redazione**

*Silvano Crecchi*

**Elaborazioni**

*Massimo Pazzarelli*

Diffusa il 23 marzo 2026

**INFO**

[studi@tno.camcom.it](mailto:studi@tno.camcom.it)

<https://www.isr-ms.it>

## NOTA METODOLOGICA

Coeweb è il sistema informativo on-line di ISTAT dedicato alle statistiche del commercio con l'estero e fornisce, con cadenza mensile (trimestrale a livello provinciale), un ricco patrimonio informativo sui flussi commerciali dell'Italia con il resto del mondo.

Le informazioni derivano per i paesi extra-UE dal Documento Amministrativo Unico (D.A.U.) e per i paesi UE dai modelli Intrastat acquisiti dall'Agenzia delle Dogane.

I dati raccolti, una volta pervenuti all'ISTAT, vengono prima trattati in base alle normative comunitarie relative alle statistiche del commercio con l'estero e successivamente rivisti e validati dai revisori.

La banca dati, che contiene informazioni a partire dal 1991, fornisce informazioni statistiche per le esportazioni e le importazioni secondo varie variabili di classificazione:

- Territorio di provenienza o destinazione delle merci (province, regioni, macro ripartizioni)
- Tipologia di merce (secondo varie classificazioni: NC8, Ateco, CTCL, NST)
- Paese di destinazione o provenienza delle merci

Ai fini dell'analisi è stata utilizzata la classificazione delle merci Ateco 2007,

A livello provinciale l'analisi dell'interscambio commerciale è disponibile solamente in valore monetario.

Di seguito la corrispondenza dei settori indicati nelle tabelle con il rispettivo codice Ateco 2007:

| Settore                                              | Ateco 2007                                                                                                               |
|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Pietra, sabbia e argilla                             | BB081-Pietra, sabbia e argilla                                                                                           |
| Oli e grassi vegetali e animali                      | CA104-Oli e grassi vegetali e animali                                                                                    |
| Bevande                                              | CA110-Bevande                                                                                                            |
| Articoli di abbigliamento                            | CB141-Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia                                                    |
| Pelli-cuoio                                          | CB151-Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte          |
| Calzature                                            | CB152-Calzature                                                                                                          |
| Pasta-carta, carta e cartone                         | CC171-Pasta-carta, carta e cartone                                                                                       |
| Articoli di carta e di cartone                       | CC172-Articoli di carta e di cartone                                                                                     |
| Chimica di base, fertiliz., plastica e gomma         | CE201-Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie  |
| Altri prodotti chimici                               | CE205-Altri prodotti chimici                                                                                             |
| Medicinali e preparati farmaceutici                  | CF212-Medicinali e preparati farmaceutici                                                                                |
| Articoli in materie plastiche                        | CG222-Articoli in materie plastiche                                                                                      |
| Prodotti refrattari                                  | 232-Prodotti refrattari                                                                                                  |
| Materiali da costruzione in terracotta               | 233-Materiali da costruzione in terracotta                                                                               |
| Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso            | 236-Prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso                                                                            |
| Pietre tagliate, modellate e finite                  | CG237-Pietre tagliate, modellate e finite                                                                                |
| Prodotti abrasivi                                    | 239-Prodotti abrasivi e di minerali non metalliferi n.c.a.                                                               |
| Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori  | CH242-Tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)                  |
| Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi | CH244-Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari                                        |
| Utensili e oggetti di ferramenta                     | CH257-Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta                                                          |
| Altri prodotti in metallo                            | 259-Altri prodotti in metallo                                                                                            |
| Strumenti di misuraz., prova e navigaz.              | CI265-Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi                                                |
| Motori, generatori e trasformatori elettrici         | CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità |
| Apparecchiature di cablaggio                         | CJ273-Apparecchiature di cablaggio                                                                                       |
| Macchine di impiego generale                         | CK281-Macchine di impiego generale                                                                                       |
| Altre macchine di impiego generale                   | CK282-Altre macchine di impiego generale                                                                                 |
| Macchine per formatura met. e altre macch. utensili  | CK284-Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili                                                    |
| Altre macchine per impieghi speciali                 | CK289-Altre macchine per impieghi speciali                                                                               |
| Navi e imbarcazioni                                  | CL301-Navi e imbarcazioni                                                                                                |
| Cicli e motocicli                                    | CL309-Mezzi di trasporto n.c.a.                                                                                          |
| Mobili                                               | CM310-Mobili                                                                                                             |